

DIREZIONE COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E  
SPORT

SETTORE PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

## **Metodologia e criteri di selezione delle operazioni**

PSC 2000-2020 della Regione Piemonte

### **Indice**

Premessa.....	1
Principi Generali.....	1
Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione.....	2
Trasparenza della selezione.....	3
Pubblicizzazione dei criteri di selezione.....	4

## **Premessa**

In rispondenza a quanto previsto dalla Delibera CIPESS 29 aprile 2021 n.2, il presente documento fornisce il quadro generale di riferimento delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PSC 2000-2020 della Regione Piemonte, che dovranno essere applicati dall'Autorità Responsabile del Piano e dai diversi Responsabili dell'Attuazione dello stesso.

Il PSC 2000-2020 della Regione Piemonte rappresenta la sintesi di una pluralità di strumenti programmatori articolati negli anni, che hanno già indirizzato e operato procedure di selezione e finanziamento di una pluralità di interventi, estremamente diversificati per ambiti settoriali, tipologie di operazione e soggetti coinvolti in qualità di beneficiari, attuatori e destinatari; il Piano approvato in prima istanza con la Delibera CIPESS 28 aprile n.25 è inoltre oggetto di una progressiva focalizzazione del suo impianto programmatico e finanziario che vede coinvolto il Comitato di Sorveglianza e le diverse istituzioni nazionali e regionali che lo compongono. Per tale motivo il modello e i criteri di seguito descritti rappresentano una proposta generale e dinamica che potrà essere suscettibile di possibili integrazioni e modificazioni da parte del Comitato di Sorveglianza e che, al contempo, andrà articolata e specificata, nelle diverse fasi attuative, in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascuna politica che verrà avviata.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza e integrazione programmatica e procedurale tra il PSC e i programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi SIE, le procedure e i criteri generali di selezione delle operazioni sono declinati in analogia con quelli applicati nell'ambito del POR FESR e del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020.

## **Principi Generali.**

Nella fase della programmazione delle risorse finanziarie del PSC l'Autorità Responsabile del Piano e i soggetti Responsabili dell'Attuazione realizzano le proprie attività nel pieno rispetto delle norme unionali, nazionali e regionali che disciplinano le concessioni delle diverse forme di sostegno e gli appalti, nel rispetto dei principi sanciti dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea sulla libera concorrenza e, in particolare, dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, pubblicità e trasparenza.

L'Autorità Responsabile del Piano e i soggetti Responsabili dell'Attuazione, nella definizione e nell'avvio di ciascun intervento, dovranno:

- assicurare che le operazioni contribuiscano al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente strategia e priorità di investimento;
- essere non discriminatori e trasparenti;
- tenere conto dei principi generali relativi alla parità fra uomini e donne, alla non discriminazione (fondata su razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) e allo sviluppo sostenibile;
- garantire che ciascun intervento selezionato rientri nell'ambito di applicazione del FSC e possa essere attribuito a una categoria di operazione ammissibile;
- accertare che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e i requisiti di esecuzione stabiliti;
- accertare, in caso di aiuti di Stato, che i beneficiari e le operazioni selezionate posseggano i requisiti e abbiano le caratteristiche previste dalla pertinente normativa applicabile.

Inoltre sarà garantita la pubblicizzazione dei criteri di selezione e la trasparenza della selezione delle operazioni.

## **Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione**

L'Autorità Responsabile del Piano e i soggetti Responsabili dell'Attuazione individueranno, di volta in volta, la procedura di selezione delle operazioni confacente alla tipologia e alla natura degli interventi che si intende finanziare e, di conseguenza, la declinazione specifica dei criteri applicabili, nel rispetto delle indicazioni del presente documento.

Di norma le procedure adottate si svilupperanno nelle seguenti fasi:

- *la verifica di ricevibilità* della domanda e di *ammissibilità del soggetto* proponente e del progetto/investimento proposto a finanziamento;
- la valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto/investimento, ivi compresa la verifica della sussistenza delle condizioni che consentono l'attribuzione di premialità.

Nella prima fase - *verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità* - i relativi criteri corrispondono ad altrettanti requisiti di procedibilità della fase istruttoria; in tal senso, l'assenza del possesso di uno dei requisiti richiesti (fissati nella procedura di selezione) comporterà la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda (salvo siano possibili ed esplicitamente previste integrazioni posteriori su aspetti non essenziali).

I criteri di ricevibilità della domanda sono comuni a tutte le procedure di attuazione del PSC, mentre i criteri di ammissibilità del soggetto proponente e del progetto/investimento proposto a finanziamento si specificano in funzione della natura e dei contenuti dell'intervento.

La prima fase, con la verifica della *ricevibilità* della domanda, il cui esito positivo determina il passaggio dell'istanza alla successiva fase di *ammissibilità* del soggetto proponente e del progetto/investimento proposto, può concludersi con un giudizio positivo o negativo.

Nel primo caso la proposta viene ammessa alla seconda fase di *valutazione* tecnico/finanziaria del progetto/investimento, mentre nel secondo caso il Responsabile dell'Attuazione comunica al candidato l'esito negativo relativo alla ammissibilità della domanda con le relative motivazioni e l'indicazione di un congruo termine per presentare eventuali controdeduzioni.

Il Responsabile dell'Attuazione, valutate le controdeduzioni, ove pervenute nei termini, procede al rigetto della domanda e all'esclusione dalla procedura di selezione o all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla riammissione della domanda che può di conseguenza essere sottoposta alla valutazione tecnico/finanziaria e di merito.

Nella seconda fase, *valutazione tecnico/finanziaria e del merito dell'azione proposta a finanziamento*, il giudizio è di tipo "qualitativo".

Nell'ambito della fase della valutazione di merito vengono altresì valutati quegli elementi la cui sussistenza comporta il riconoscimento di maggior punteggio e/o, se previsto, di percentuale di contributo aggiuntivo.

I criteri per la valutazione tecnico/finanziaria e di merito sono definiti in modo da verificare l'idoneità tecnico/finanziaria del soggetto proponente nonché la validità del progetto/investimento rispetto alla sua capacità di concorrere al conseguimento dei risultati attesi della pertinente priorità di

investimento; tali criteri potranno contemplare premialità da attribuirsi laddove venga verificata la sussistenza di determinate condizioni.

Per quanto riguarda la valutazione di merito inerente l'integrazione del principio di sviluppo sostenibile, in fase di definizione delle procedure di attuazione delle operazioni, in accordo con l'Autorità Ambientale, potranno essere individuati, ove pertinenti, eventuali sub criteri, coerenti con le indicazioni contenute al riguardo nel parere motivato conclusivo del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano, con riferimento anche al principio "Do No Significant Harm (DNSH)" introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852. Inoltre, ove pertinente, saranno adottati criteri specifici di valutazione e/o di premialità per la promozione ed implementazione di aspetti ed obiettivi di tutela ambientale e della transizione ecologica.

Laddove necessario in funzione della specificità dei singoli interventi per l'espletamento delle fasi istruttorie di "Valutazione tecnico/finanziaria" e di "Valutazione di merito" potrà essere previsto il coinvolgimento dei Nuclei di valutazione al fine di garantire competenza ed indipendenza rispetto alle operazioni da valutare. La composizione dei Nuclei di valutazione tiene conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare. Tali Nuclei sono composti da personale interno e/o esterno all'Amministrazione regionale, secondo le modalità di composizione delle varie procedure di accesso alle risorse del PSC. Inoltre, la composizione del Nucleo di valutazione, riguardando un'area di rischio del processo di selezione, tiene conto delle risultanze dell'autovalutazione dei rischi predisposte dalla Regione Piemonte e dal SiGeCo per la prevenzione dei conflitti di interesse. Al riguardo, tutti i membri dei nuclei di valutazione sottoscrivono una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

In particolare, la composizione dei Nuclei di valutazione può prevedere la partecipazione di:

- i. componenti interni (funzionari) del settore individuato con il Responsabile dell'Attuazione o di altre strutture regionali competenti per materia. In tale ambito possono essere coinvolti anche tecnici delle società "in house". La selezione dei componenti tiene conto delle capacità tecniche, professionali e dell'esperienza acquisite.
- ii. eventuali componenti esterni individuati a seguito di procedura comparativa indetta con avviso pubblico o effettuata ricorrendo a professionalità inserite in specifici albi nazionali o internazionali, pertinenti con l'oggetto dell'intervento.

L'intero iter istruttorio si conclude con un atto di concessione/non concessione dell'agevolazione.

Nell'ipotesi in cui le operazioni siano iniziate prima dell'inoltro della richiesta di finanziamento all'Autorità Responsabile del Piano, il Responsabile dell'Attuazione verifica la coerenza dell'operazione con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza tracciandone gli esiti nell'apposita check list.

### **Trasparenza della selezione**

L'Autorità Responsabile del Piano e i Responsabili dell'Attuazione di ciascun intervento assicureranno il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione delle operazioni garantito attraverso:

- il coinvolgimento, laddove necessario in funzione della specificità dei singoli interventi, dei comitati di valutazione delle operazioni per l'espletamento delle fasi istruttorie "Valutazione

tecnico/finanziaria” e “Valutazione di merito” al fine di garantire competenza ed indipendenza rispetto alle operazioni da valutare;

- la previsione della comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande.

L'Autorità Responsabile del Piano effettuerà una costante verifica dell'applicazione della Metodologia e dei Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e ad esso relazionerà in merito, anche al fine di procedere all'eliminazione di eventuali criticità e al miglioramento continuo del sistema in termini di trasparenza, efficacia dell'azione e innalzamento del livello qualitativo degli interventi.

### **Pubblicizzazione dei criteri di selezione**

In seguito alla definizione dei criteri di selezione specifici per ciascuna linea di intervento, l'Autorità Responsabile del Piano si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio sarà garantita tramite:

- la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del PSC Regione Piemonte 2000 – 2020:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/governance/comitato-sorveglianza-psc-2000-2020>

- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi/disciplinari, ecc.) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati

La pubblicazione dovrà avvenire in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari e/o interessati.